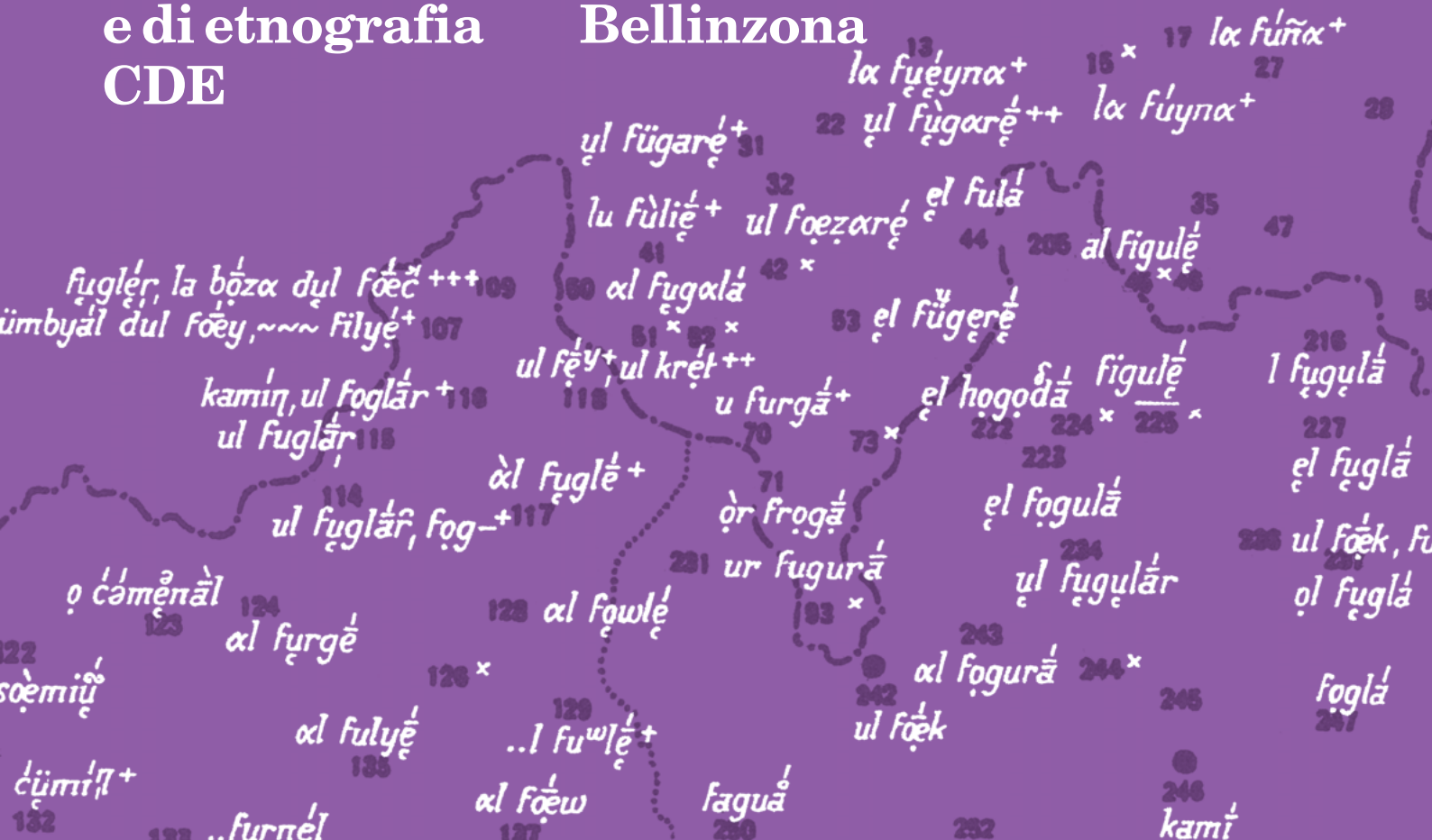


Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE

Corsi estivi 2016
29 agosto – 3 settembre
Bellinzona



L'organizzazione
dei *Corsi estivi*
è stata possibile
grazie al sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Città di Bellinzona

In copertina:
riproduzione parziale elaborata
della carta 931 “focolare”,
tratta dal vol. 5
dello *Sprach- und Sachatlas*
Italiens und der Südschweiz
di Karl Jaberg e Jacob Jud,
Zofingen, 1928-1940

Presentazione

Il *Centro di dialettologia e di etnografia* organizza, per il diciannovesimo anno consecutivo, i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*.

Si rivolgono a studenti universitari di ogni grado e si terranno a Bellinzona dal 29 agosto al 3 settembre, sull'arco di sei giornate, per un totale di 36 ore di lezioni, relazioni e presentazioni.

I *Corsi estivi* vogliono offrire agli studenti la possibilità di assistere a lezioni di argomento dialettologico e linguistico per approfondire gli insegnamenti inseriti nei piani di studio dei singoli atenei o per ampliare, da un punto di vista diverso, alcuni temi già avvicinati nella propria università durante l'anno accademico.

I docenti dei corsi sono professori universitari o ricercatori riconosciuti, scelti in modo da proporre una panoramica il più possibile diversificata.

Gli studenti iscritti ai *Corsi estivi* potranno inoltre portare il loro contributo attivo alla sezione *Schedario studenti*, proponendo ai loro colleghi, ai docenti e ai redattori del Centro i propri lavori di laurea, di dottorato o di altro genere nelle ore di lezione appositamente riservate.

Le lezioni si tengono a Palazzo Franscini, sede del CDE e degli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino, che dispone di ottime infrastrutture, di una biblioteca e di una documentazione aggiornate, che consentiranno agli studenti e ai docenti le migliori condizioni per la ricerca e lo studio individuale.

Informazioni pratiche

| | |
|------------------------------|---|
| Sede | I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Franscini, in viale Stefano Franscini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia. |
| Condizioni di partecipazione | Possono iscriversi dottorandi e studenti di ogni grado universitario. |
| Lingua | I corsi si terranno in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto. |
| Frequenza | È richiesto l'obbligo di frequenza per l'intera durata dei corsi. |
| Attestati e riconoscimenti | Agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio. Le modalità per l'ottenimento del riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie. |
| Schedario studenti | Gli studenti interessati a presentare i propri lavori di laurea o di dottorato in questa sezione sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (v. anche a pag. 13). |
| Soggiorno | Gli studenti avranno la possibilità di alloggiare presso l'Ostello Montebello (Via Nocca 4), situato nelle vicinanze del centro città e della sede dei corsi, in camera singola fino ad esaurimento della disponibilità (CHF 68.– a notte), in camera doppia (CHF 46.–) o quadrupla (CHF 39.50); per il soggiorno dell'intera durata dei corsi, da domenica sera 28 agosto fino a sabato mattina 3 settembre, l'Ostello praticherà un prezzo speciale di CHF 315.– in camera singola, CHF 265.– in camera doppia, CHF 215.– in camera con quattro letti. Pagamenti in CHF oppure Euro (cambio del giorno), oppure con carta di credito Mastercard, Visa, EC-Maestro (con un supplemento del 3% per la commissione). Il prezzo include il buffet della prima colazione, le lenzuola e l'IVA. La tassa di soggiorno obbligatoria di CHF 1.20 per notte va pagata separatamente, in aggiunta agli importi per la camera. |

Per altre possibilità di alloggio (albergo, camere presso privati o altro) ci si può rivolgere a Bellinzona Turismo, Piazza Municipio, CH 6500 Bellinzona, Tel. +91 825 21 31, Fax +91 821 41 20, e-mail info@bellinzoneaturismo.ch, o alla segreteria dei corsi. Per il pranzo nei giorni di lezione i partecipanti potranno usufruire del ristorante scolastico ICEC, nelle immediate vicinanze della sede dei corsi. Prezzi: pasto completo CHF 8.–, piatto semplice CHF 7.–, pasta del giorno CHF 6.50, piatto freddo CHF 5.–. All’ostello è a disposizione un locale cucina al quarto piano.

| | |
|---------------------------|--|
| Tassa d’iscrizione | CHF 120.–, da versare con il bollettino che verrà inviato assieme alla conferma dell’avvenuta iscrizione; gli studenti provenienti dall’estero potranno pagare la tassa sul posto. |
| Borse di studio | Verranno assegnate agli studenti che ne avranno fatto richiesta al momento dell’iscrizione. |
| Iscrizioni | Vanno inoltrate alla segreteria dei corsi (indirizzo v. sotto) tramite il formulario che si trova in fondo al presente opuscolo o su www.ti.ch/CDE . |
| Termine d’iscrizione | Venerdì 22 luglio 2016. |
| Rinunce | Con l’iscrizione gli studenti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi entro venerdì 26 agosto 2016. |
| Comunicazioni | Gli iscritti riceveranno, circa dieci giorni prima dell’inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni. |
| Informazioni e iscrizioni | Segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia Viale Stefano Franscini 30a CH-6500 Bellinzona |
| telefono | +41 91 814 14 50 |
| fax | +41 91 814 14 59 |
| e-mail | decs-cde@ti.ch |

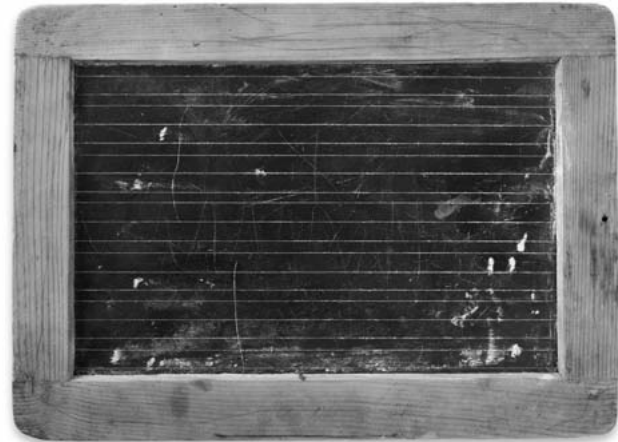
Benvenuto

Siamo lieti di accogliere gli studenti e i docenti dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* e ci auguriamo che il periodo di studio e di perfezionamento a Bellinzona possa essere per tutti i partecipanti e per i collaboratori del Centro un'opportunità di scambio, di riflessione e di crescita.

Centro di dialettologia e di etnografia



Astuccio portamatite, primo Novecento, provenienza Valmaggia (Collezione Museo di Valmaggia, Cevio; foto R. Pellegrini).



Lavagnetta, XX secolo, provenienza Bellinzona (Collezione etnografica dello Stato, Bellinzona; foto G. Meyer).

| | Lunedì 29 agosto | Martedì 30 agosto | Mercoledì 31 agosto | Giovedì 1 settembre | Venerdì 2 settembre | Sabato 3 settembre |
|-------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 9.00–9.45 | Daniele Baglioni | Sandro Bianconi | Sandro Bianconi | Daniele Baglioni | Roberto Sottile | Giovanna Alfonzetti |
| 10.00–10.45 | | | Lorenzo Tomasin | | | |
| 11.00–11.45 | Lorenzo Tomasin | Daniele Baglioni | Roberto Sottile | Lorenzo Tomasin | Lorenzo Tomasin | Roberto Sottile |
| 12.00–12.45 | | | | | Sandro Bianconi | |
| 14.00–14.45 | Sandro Bianconi | Lorenzo Tomasin | Daniele Baglioni | Roberto Sottile | Giovanna Alfonzetti | Sandro Bianconi |
| 15.00–15.45 | | | | | | |
| 16.00–16.45 | | | | Schedario studenti | Schedario studenti | |

Giovanna Alfonzetti

È professoressa associata di Linguistica italiana all'Università di Catania dal 2003. Ha condotto i suoi studi principalmente a Catania, dove si è laureata in Lingue e letterature straniere e dove ha conseguito il dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie. I principali ambiti di ricerca di cui si occupa riguardano la sociolinguistica e la pragmatica dell'italiano. È membro del comitato editoriale della rivista "Sociolinguistic Studies" e dirige la collana *Biblioteca del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani* (3a serie). Tra le sue pubblicazioni monografiche, edite dal Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani di Palermo: *I giovani e il code switching in Sicilia* (2012), *La relativa non standard. Italiano popolare o italiano parlato?* (2002). Ha pubblicato inoltre *I complimenti nella conversazione* (Editori Riuniti University Press, Roma 2009) e *Il discorso bilingue. Italiano e dialetto nel discorso* (Franco Angeli, Milano 1992, ristampa 2012).

Il comportamento linguistico cortese

Il corso inizierà con un breve excursus storico sui galatei, a partire dal prototipo di Giovanni Della Casa (1558) sino ai nostri giorni. Si procederà con l'analisi paratestuale delle prefazioni di un ampio corpus di galatei di epoche diverse e si passerà quindi ad analizzare il ruolo che i galatei assegnano alla lingua nella caratterizzazione della cortesia. Si metterà in evidenza come l'attenzione di molti galatei sia rivolta a quella che oggi in sociolinguistica definiamo *competenza comunicativa*: accanto a sporadiche direttive sull'uso normativo dell'italiano e alla censura di usi dialettali o regionali, l'interesse si concentra soprattutto su questioni di appropriatezza situazionale (specie al livello lessicale); sulla sotto-competenza prosodica, cinesica e prossemica; sui principi che regolano la gestione della conversazione (avvicendamento dei turni, fenomeni di *repair*, scelta degli argomenti appropriati, *feed back*, ecc.); sulle modalità di realizzazione di un'ampia gamma di atti illocutori e sulle loro funzioni e finalità. Si mostrerà inoltre come diverse posizioni espresse nei galatei siano riconducibili ad alcuni moderni modelli sociopragmatici sulla cortesia e come accanto a cambiamenti cruciali tra epoche diverse emergano imprevedibili elementi di continuità, forse riconducibili a una "logica profonda" cui obbedisce la cortesia.

Daniele Baglioni

Insegna Storia della lingua italiana e Dialettologia italiana all'Università Ca' Foscari di Venezia. È membro del Dottorato in Italianistica del suo ateneo, redattore della rivista *Studi linguistici italiani* e collaboratore del *Lessico etimologico italiano*. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia linguistica esterna e interna delle varietà italoromanze, in particolare l'uso dei volgari e della lingua letteraria nel Levante, la fonetica storica del toscano e dei dialetti (specie del romanesco) e l'etimologia di voci italiane e dialettali. Si occupa inoltre di adattamento dei prestiti in italiano (anglismi, arabismi, turcismi) e di integrazione degli italianismi in altre lingue (ciprioto medievale, maltese). Infine, si interessa di storia della dialettologia italiana (Schuchardt) e di lingue inventate nella letteratura italiana del Novecento. Tra le sue pubblicazioni più recenti *L'etimologia* (per la collana delle "Busssole" Carocci, Roma 2016), l'edizione del carteggio Schuchardt-D'Ancona (ed. Bernhard Hurch, Graz 2016) e, con Olga Tribulato, la curatela del volume *Contatti di lingue – Contatti di scritture. Multilinguismo e multigrafismo dal Vicino Oriente Antico alla Cina contemporanea* (Ca' Foscari, Venezia 2015).

Metodi, tecniche e problemi della ricerca etimologica in ambito italoromanzo

L'etimologia scientifica, che muove i primi passi nell'Ottocento in sede di ricostruzione del lessico indoeuropeo, quando comincia a essere applicata alle lingue e ai dialetti romanzi conosce un progressivo potenziamento delle sue risorse, che passano a includere anche la geolinguistica, l'onomasiologia e lo studio analitico del rapporto tra le parole e i loro referenti (*Wörter und Sachen*). Di qui il suo rapporto privilegiato con la dialettologia, che perdura ancora oggi, come si ricava dalla recente pubblicazione di importanti lessici etimologici dei dialetti italiani quali il *Vocabolario storico-etimologico del siciliano* di Alberto Vàrvaro e il *Repertorio etimologico piemontese* di Anna Cornagliotti. Nel corso si considerano le principali questioni metodologiche relative alla ricerca etimologica e se ne esemplificano le conseguenze applicative sulla base di studi specifici aventi per oggetto parole di diverse varietà italoromanze. In questo modo s'intende da un lato vagliare empiricamente l'efficacia dei metodi e delle relative tecniche, dall'altro far conoscere alcuni fra i principali repertori disponibili per lo studio del lessico dell'italiano e dei dialetti italiani.

Sandro Bianconi

Nato a Locarno nel 1933, dopo il dottorato in Filologia romanza a Friburgo nel 1962 con Arrigo Castellani (*Ricerche sui dialetti di Orvieto e Viterbo nel Medioevo*), è stato attivo nell'insegnamento dalle elementari all'università; ha diretto l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana dalla fondazione al 1996. È membro corrispondente dell'Accademia della Crusca.

Tra le sue pubblicazioni storico- e sociolinguistiche: *Lingua matrigna. Italiano e dialetto nella Svizzera italiana* (Bologna 1980); *I due linguaggi. Storia linguistica della Svizzera italiana dal medioevo ai nostri giorni* (Bellinzona 1989); *Plurilinguismo in Val Bregaglia* (Locarno 1998); *Statistica e lingue. Un'analisi dei dati del Censimento federale della popolazione 2000* (Bellinzona 2004); *Giovanni Basso prevosto di Biasca. 1552-1629* (Locarno 2005); *L'italiano lingua popolare. La comunicazione scritta e parlata dei "senza lettere" nella Svizzera italiana dal Cinquecento al Novecento* (Firenze-Bellinzona 2013).

Dialetto e lingua nelle scritture pratiche della Svizzera italiana tra '400 e '900

Attraverso una selezione significativa di testi pratici della Lombardia svizzera e del Grigioni italiano, verrà illustrato e analizzato il rapporto intenso e variegato tra i due codici costitutivi dell'identità culturale e linguistica delle popolazioni subalpine. Questa coesistenza e competizione tra dialetto e lingua sarà spiegata, da un lato, inserendola nel contesto della storia politica, sociale, economica e culturale delle comunità, e dall'altro applicando la prospettiva di analisi derivante dal concetto di variazione linguistica, diacronica, diatopica, diastratica e diafasica. In particolare sarà illustrato il lungo processo di standardizzazione dell'italiano verso l'obiettivo della lingua comune. In altri termini, sarà il tentativo di rappresentare in chiave storico- e sociolinguistica alcuni momenti qualificanti della storia di un mondo oggi definitivamente scomparso.

Roberto Sottile

Insegna Linguistica italiana nel Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo. Fa parte del Comitato scientifico dell'Atlante Linguistico della Sicilia (ALS), nel cui ambito lavora principalmente alla sezione etno-dialettale, e dirige la collana "L'ALS per la scuola e il territorio". Si è occupato principalmente di lessicografia geo-etno-dialettale (*Lessico dei pastori delle Madonie*, Palermo 2002, *Lessico della cultura dialettale delle Madonie. I. L'alimentazione, II. Voci di saggio*, Palermo 2010-2011). Ha anche dedicato una particolare attenzione al rapporto tra dialetto e mondo giovanile. In quest'ambito si segnala il recente libro intitolato *Il dialetto nella canzone italiana degli ultimi venti anni* (Roma 2013). Con Giovanni Ruffino ha pubblicato *Parole migranti tra Oriente e Occidente* (Palermo 2015), una raccolta di voci dialettali di origine araba che, attraverso la Sicilia, si sono diffuse in Europa e nel bacino del Mediterraneo.

Il dialetto nella creazione artistica e letteraria: esempi dalla canzone e dalla letteratura plurilingue

Mentre il dialetto perde costantemente la sua tradizionale funzione di codice della comunicazione quotidiana, guadagna spazi importanti in ambiti nuovi, proliferando, per esempio, nella canzone 'neodialettale' e nella letteratura. Ma che dialetto fanno i testi artistici e letterari? Nella canzone il dialetto si presta a soddisfare bisogni espressivi ai quali l'italiano non sembra in grado di rispondere e a simboleggiare il ritorno alle radici come "meccanismo di difesa" dall'effetto alienante della globalizzazione. Ma qui il dialetto appare spesso e inevitabilmente "compromesso" nelle sue strutture quale prodotto di una dialettalità giovanile "di ritorno". Nella creazione letteraria, invece, esso cela spesso un multilinguismo soggettivo e comunitario che lo fanno specchio di una competenza dialettale più composita.

Nella prima parte del corso si descriverà il dialetto della canzone con molti esempi di testi (che saranno ascoltati e commentati) all'interno di un panorama quanto mai eterogeneo: dai cantautori dello *Star System*, come Carmen Consoli, Franco Battiato, Pino Daniele, alle esperienze più locali e meno note. Nella seconda parte, sarà analizzata la dimensione lessicale della scrittura di Andrea Camilleri, con particolare riguardo alla componente autoctona, quale risultato di una dialettalità dell'autore che non è, come potrebbe sembrare, di natura stilistica, bensì "ontologico-esperenziale".

Lorenzo Tomasin

Insegna Filologia romanza e Storia della lingua italiana all'Università di Losanna (in precedenza, ha insegnato all'Università Ca' Foscari di Venezia e alla Scuola Normale Superiore di Pisa e, come invitato, in vari atenei europei e americani). Nella sua ricerca si è occupato di temi posti tra filologia, dialettologia, storia linguistica e storia letteraria. Tra i suoi libri: *Testi padovani del Trecento* (Esedra, Padova 2004), «*Scrivere la vita*». *Lingua e stile nell'autobiografia italiana del Settecento* (Cesati, Firenze 2009), «*Classica e odierna*». *Studi sulla lingua di Carducci* (Olschky, Firenze 2009), *Storia linguistica di Venezia* (Carocci, Roma 2010), *Italiano, storia di una parola* (Carocci, Roma 2011). È tra i curatori di una *Storia dell'italiano scritto* edita da Carocci, i cui primi tre volumi sono stati pubblicati nel 2014.

Gerhard Rohlfs, tra grammatica storica e geolinguistica

A cinquant'anni dall'apparizione italiana della *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti* (1966-1969) di Gerhard Rohlfs, insostituibile grammatica storica di riferimento per l'Italoromania, si rifletterà sulla posizione nella storia della linguistica e sul significato odierno dell'opera dello studioso tedesco, a lungo collaboratore dell'*Atlante italo-svizzero*. Oggetto di particolari approfondimenti saranno le grammatiche storiche romanze e italiane precedenti e successive, e il rapporto tra quest'opera e le altre direzioni della ricerca di Rohlfs, con particolare riferimento alla *geografia linguistica* (*Sprachgeographie*), che in lui si declina in modo solo parzialmente conforme a quello dei fondatori e degli ispiratori di un metodo sviluppatosi spesso in aperto contrasto con la tradizione neogrammaticale.

Schedario studenti

In questa sezione gli studenti che lo desiderano potranno presentare le proprie ricerche di seminario, laurea, dottorato o di altro genere.

Gli interessati sono pregati di inviare alla segreteria dei corsi un breve scritto con l'indicazione della durata prevista della relazione, del titolo e un riassunto dell'argomento che intendono presentare. A disposizione dei relatori vi sono la lavagna, il retroproiettore per i lucidi, il beamer, un computer portatile. È previsto un piccolo compenso per ogni relatore.

**Formulario
d'iscrizione**

da inviare
entro il
22 luglio 2016

Corsi estivi
Bellinzona
29 agosto–
3 settembre 2016

Centro
di dialettologia
e di etnografia

Indirizzo per la corrispondenza

Nome _____ Cognome _____

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Indirizzo privato

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____ Data di nascita _____

Università / Facoltà / Semestre _____

Data di arrivo _____ Data di partenza _____

Desidero ricevere una borsa di studio sì no

Alloggio necessario in camera singola
 in camera doppia
 in camera quadrupla
 non necessario

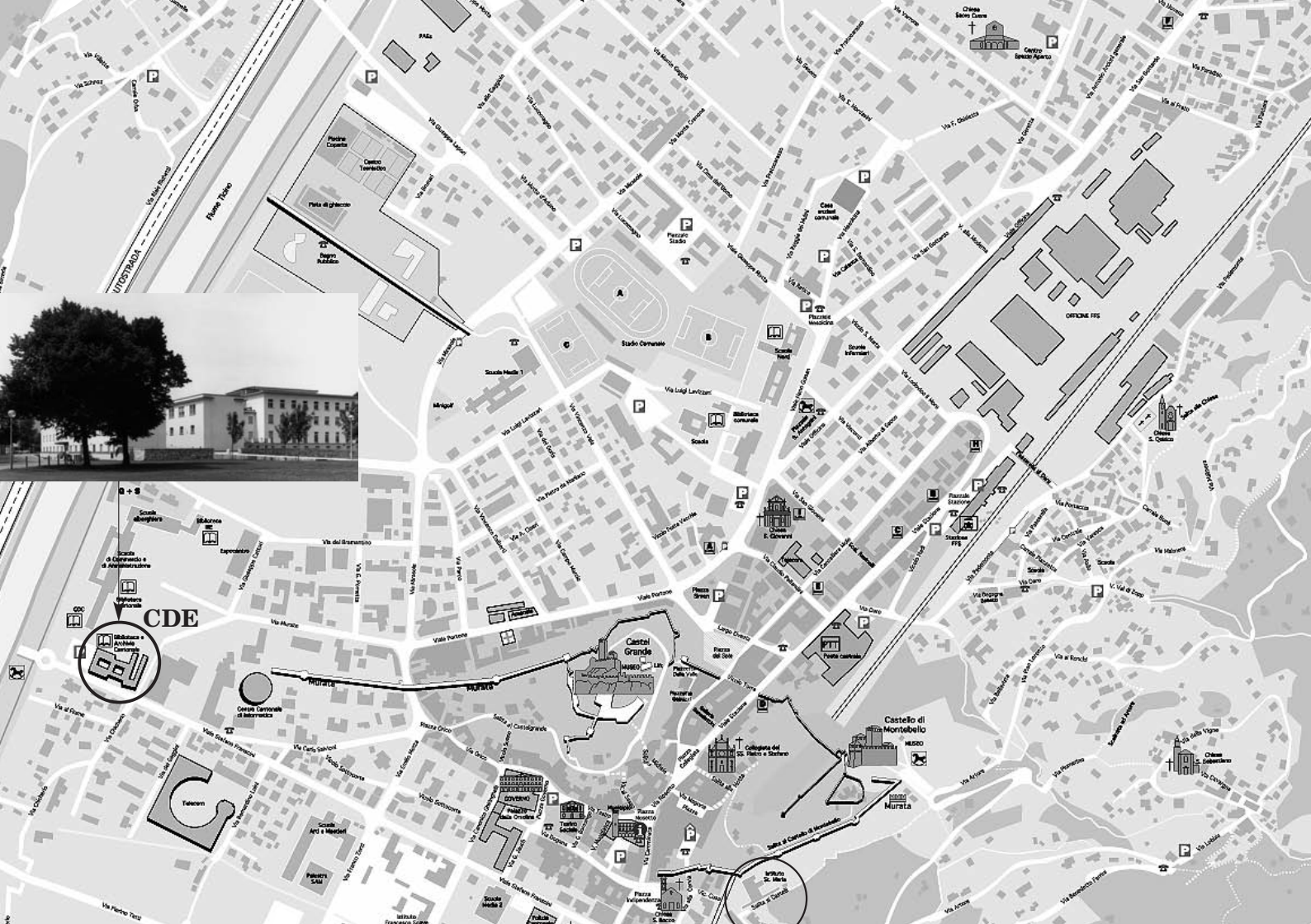
Luogo e data _____ Firma _____

Iscrizione

- da inviare a:
Centro di dialettologia
e di etnografia
Corsi estivi, Viale Franscini 30a
CH-6500 Bellinzona
- oppure da trasmettere via fax
al numero:
+41 91 814 14 59
- oppure da scaricare da
www.ti.ch/CDE
e inviare quale allegato
all'indirizzo e-mail:
decs-cde@ti.ch



Pubblicazioni recenti del Centro di dialettologia e di etnografia.



CDE

Castello Grande

Castello di Montebello

Salerno

GOVERNO

Murata

Via Pietro Testi

Via Carlo Farini

Via Murata

Via Murata

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini

Via Carlo Farini